



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

### ***Relazione del Rettore al Budget 2023***

---

L’Università di Roma “Foro Italico”, unica istituzione universitaria italiana dedicata allo studio delle scienze dello sport, è inserita in un territorio – la parte settentrionale della città di Roma sulla riva destra del fiume Tevere – ricco di risorse architettoniche e ambientali non ancora pienamente valorizzate.

La storia dell’Ateneo, con il suo complesso monumentale inaugurato nel 1928, è strettamente connessa a un’area della Capitale da sempre identificata con lo sport e con un patrimonio culturale legato all’educazione, alle politiche del Paese (nell’area ha sede il Ministero degli Affari Esteri), alla salute e allo spettacolo.

In quanto Università dello sport, l’Ateneo del Foro Italico ritiene che la pratica sportiva quale strumento di promozione dell’educazione, del benessere umano e di una migliore comprensione del mondo circostante possa essere una risorsa culturale per la promozione della sostenibilità ambientale e la valorizzazione del territorio.

L’Università di Roma “Foro Italico” ha come obiettivo il consolidamento e lo sviluppo della sua vocazione di Ateneo specializzato con un ruolo e una posizione riconosciuta a livello nazionale e internazionale per l’efficacia e la qualità delle sue azioni nelle seguenti aree di intervento:

- Trasformazione dello sport in una risorsa economica sostenibile permanente che possa contribuire allo sviluppo del Paese e del suo livello di competitività internazionale.
- Potenziamento attraverso lo studio e l’insegnamento delle scienze dello sport nelle sue varie dimensioni della cultura della sostenibilità mettendo pienamente in atto la strategia di sviluppo espressa dall’Agenda 2030 dell’ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNRR.



---

## *IL BUDGET E GLI INDIRIZZI STRATEGICI*

---

Gli indirizzi strategici che hanno portato alla stesura del budget 2023 possono essere così sintetizzati:

1. Valutazione prudentiale dell'ammontare dell'FFO del 2023 sulla base dei valori riferiti all'FFO 2022;
2. Aumento del costo dei contratti di didattica (€ 195.000,00), relativamente ai Corsi di Laurea istituzionali a causa dello sdoppiamento delle classi degli insegnamenti di didattica integrativa ed esercitativa
3. Potenziamento del livello di competitività nella ricerca, tramite un investimento nel reclutamento dei giovani
  4. Diffusione di una cultura dello sport inteso come attività fisica finalizzata al benessere e all'inclusione sociale delle persone e come bene umano portatore di valori per i singoli e le comunità rispondendo alle sfide imposte nella società dai cambiamenti degli stili di vita delle persone e dall'avvento delle nuove tecnologie della comunicazione
  5. Formazione dei professionisti del benessere, della salute e delle attività ludico-ricreative che possano contribuire, attraverso la loro expertise, alla fruizione democratica dello sport inteso come risorsa da parte dei cittadini in tutte le età della vita.
  6. Sviluppo della ricerca nel settore del benessere, della salute e delle attività ludico-ricreative che possa contribuire alla migliore qualità della vita delle persone nelle aree urbane e nei territori.

Il risultato economico presunto per il 2023 ammonta a euro 51.242,82




---

## *IL PERSONALE DI ATENEO*

---

La voce relativa ai costi del personale rappresenta fisiologicamente la più significativa nei costi previsti per l'anno 2023 e ammonta complessivamente a € 13.011.968,93 così ripartita:

- Personale tecnico amministrativo € 5.267.986,23
- Personale docente € 7.023.507,62

### *Personale Tecnico-Amministrativo*

---

Per supportare il posizionamento competitivo dell'Università e nonostante la natura di piccolo Ateneo monodipartimentale e al fine di perseguire gli obiettivi strategici, l'Università al 31/12/2022, dispone di 70 unità di personale docente e di 107 unità di personale tecnico amministrativo – compresi 1 Direttore generale e 2 Dirigenti.

Nell'anno 2022, si è osservato il seguente andamento del personale:

- Assunzioni di n. 5 unità di categoria C/C1 – Area Amministrativa;
- Assunzioni di n. 2 unità di categoria B/B1 – Legge 68/99;
- N. 1 passaggio di categoria di n. 1 unità da cat. B a cat. C, ;
- Cessazione di n. 1 unità di categoria D/D6- Area Amministrativa per pensionamento;
- Cessazione di n. 1 unità di categoria D/D2 per passaggio ad altro ruolo:

Al termine del 2022 è stato, inoltre, sottoscritto il CCNL 2019-2021 per la parte economica e quindi nel mese di dicembre sono stati liquidati gli arretrati e iscritto in bilancio il relativo adeguamento degli stipendi tabellari a decorrere dal 01.12.2022.

Il Personale tecnico amministrativo al 31.12.2022 è suddiviso nelle seguenti aree:

Categoria	n. unità
B	9
C	53
D	39
EP	3
Totale unità	104*



\* la tabella non comprende il Direttore Generale e i 2 Dirigenti

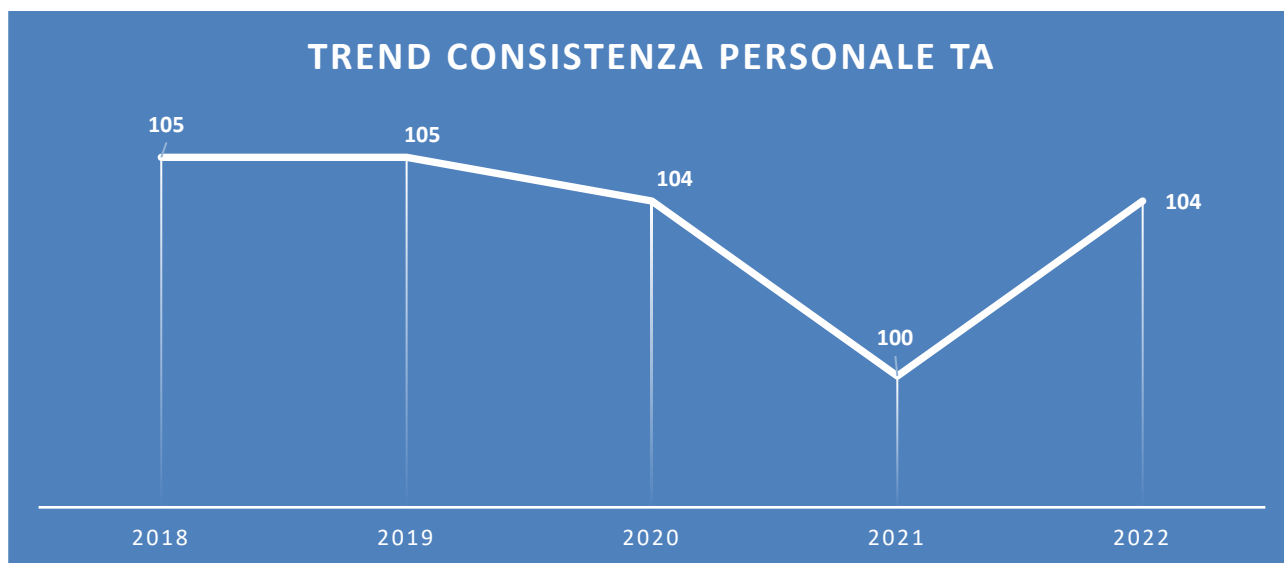
\*la tabella comprende n. 2 unità di personale in aspettativa cat. D e n. 1 unità di personale in comando cat. D

Occorre precisare che circa un terzo del personale tecnico amministrativo è dedicato esclusivamente al supporto alla didattica e alla ricerca. Pertanto, la consistenza dell'amministrazione risulta essere deficitaria rispetto alle esigenze gestionali e amministrative al fine di poter supportare la Governance nei piani programmatici di Ricerca, Didattica e Internazionalizzazione.

In merito al reclutamento del personale tecnico amministrativo per l'anno 2023, l'Ateneo oltre al riferimento dell'assegnazione ordinaria dei punti organico dell'anno 2022 con DM 1106 del 24-09-22 pari a n. 3,94 p.o., ha a disposizione anche i punti organico aggiuntivi previsti dal DM 445 del 06-05-22, pari a n. 6 p.o.

Tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2018, che ha stabilito la ripartizione delle risorse assunzionali, prevedendo una quota del 30% riservata al reclutamento del personale tecnico amministrativo e una quota del 70% al personale docente e ricercatore, per le assunzioni del personale tecnico amministrativo si potrà disporre di n. 3 punti organico.

Il grafico che segue rappresenta il *trend* della consistenza del personale Tecnico Amministrativo al 31 dicembre 2022:





## *Personale Docente*

---

Nel corso del 2022 si è proceduto ai seguenti reclutamenti:

- Assunzioni di n. 10 professori associati mediante procedure riservate a Ricercatori Universitari a tempo indeterminato a valere sul Piano straordinario D.M.84/2020;
- Assunzione di n. 4 professori associati a seguito di valutazione positiva di n. 4 Ricercatori TD Tipo b);
- Assunzione di n. 3 Ricercatori TD Tipo b) a valere sul Piano straordinario DM 83/2020;
- Assunzione di n. 4 Ricercatori TD Tipo b) a valere sul Piano straordinario DM 856/2020;
- Assunzione di n. 1 Ricercatori TD Tipo a) ai sensi del DM n. 1062/2021 relativo al PON “Ricerca e innovazione” 2014-2020;
- Assunzione di n. 1 Ricercatori TD Tipo a) ai sensi del DM n. 737 del 25.06.2021;
- Assunzione n. 1 Professore ordinario ai sensi dell’art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010L;
- Scambio contestuale n. 1 professore associato con classe stipendiale superiore – inquadrato nella classe 5 DPR 232/11 art.2;
- Scatti docenti e ricercatori - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, per n. 6 Professori Ordinari – 12 Professori Associati – 2 Ricercatori a tempo indeterminato.

Nell’anno 2022 ha cessato dal servizio:

- n. 1 Docente di I fascia per quiescenza a decorrere dal 1.11.2022;

Attualmente la consistenza del Personale Docente al 31.12.2022 risulta essere la seguente:

<b>Tipologia</b>	<b>n. unità</b>
Professori di I <sup>a</sup> fascia a Tempo Pieno	9
Professori di I <sup>a</sup> fascia a Tempo Definito	4
Professori di II <sup>a</sup> fascia Tempo Pieno	36
Professori di II <sup>a</sup> fascia Tempo Definito	7
Ricercatori a Tempo Pieno	4
Ricercatori a Tempo Definito	0
Ricercatori di tipo A	3
Ricercatori di tipo B	7
<b>Totale unità</b>	<b>70</b>



\* di cui n. 3 professori di II fascia sono in aspettativa e precisamente 1 a tempo pieno e 2 a tempo definito

\*\* di cui n.3 professori di II fascia sono in aspettativa

Per l'anno 2023, l'assegnazione ordinaria dei punti organico è determinata sulla base delle facoltà assunzionali dell'anno 2022 di cui al DM 1106 del 24-09-22 pari a n. 3,94 p.o. In aggiunta a tale contingente, con DM 445 del 06-05-22 sono stati assegnati punti organico aggiuntivi pari a n. 6 p.o.

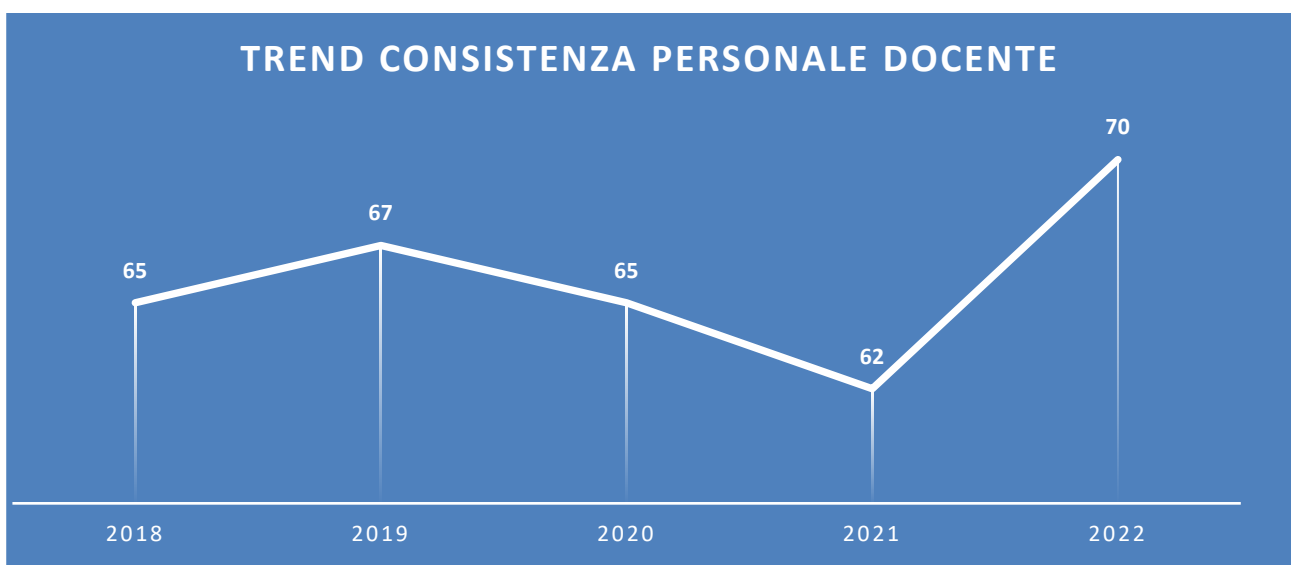
In merito al reclutamento del personale docente e ricercatore è necessario far riferimento al piano dei fabbisogni del personale docente e ricercatore per il periodo 2022-2024, approvato in Consiglio di Dipartimento con delibera n. 3 del 14 aprile 2022 e della Programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025. Per l'anno 2023 sono state definite le seguenti esigenze assunzionali:

- 2,00 P.o. per n. 2 Professori ordinari per i s.s.d. BIO/16 e M-EFD/02;
- 1,00 P.o. per n. 2 Ricercatori tipo B per i s.s.d. M-PED/03 e SECS-P/08 – Piano Straordinari DM 445/2022 – anno 2023;

Nell'anno 2023 sono inoltre previsti n. 20 scatti biennali ai sensi della legge 205/2017;

Tale programmazione rientra nei limiti stabiliti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2018, che ha stabilito la ripartizione delle risorse assunzionali, riservando il 30% per il personale tecnico amministrativo e il 70% per il personale docente e ricercatore. Inoltre rientra anche nei limiti di assegnazione dei punti organico ordinari definiti sulla base di quanto assegnato con DM 1106 del 24-09-22, per l'anno 2022 preso come riferimento e i punti organico aggiuntivi 2023, determinati con DM 445 del 06-05-22.

Il grafico che segue rappresenta il *trend* della consistenza del personale Docente al 31 dicembre 2022:





## RISORSE FINANZIARIE

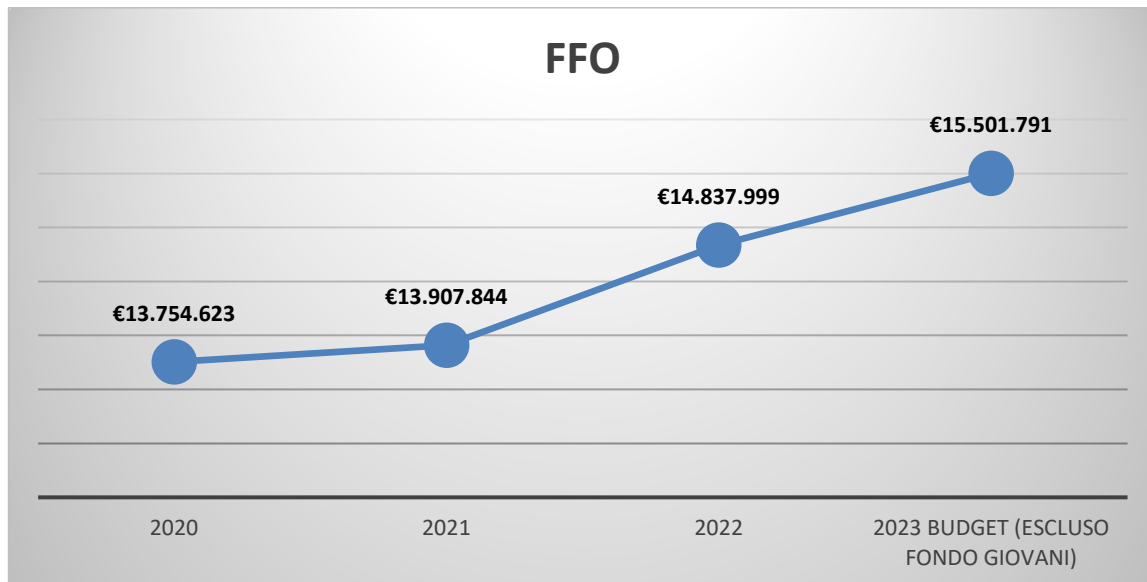
### Trasferimenti Statali

Trattandosi di una Università statale, l'Ateneo può contare su un fondo di finanziamento a carico del bilancio statale al fine di sostenere le spese per il funzionamento delle attività istituzionali, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per la manutenzione ordinaria delle strutture accademiche e per la ricerca scientifica, pari a **€ 14.837.999 come da DM 581 del 24-06-22**. Tale dato è comprensivo dell'importo relativo ai piani straordinari docenti, al costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali, all'importo una tantum 2022 e al costo per la valorizzazione personale TA. Tale valore non comprende quota parte assegnazione di cui al DM 445/2022 relativo ai piani straordinari per il reclutamento del personale universitario (€ 482.685,00), la quota relativa alla NO TAX AREA (€ 109.604,00), l'integrazione di cui all'art. 238 DL 34/2020 (€71.503,00) e la quota del FONDO GIOVANI € 71.000), comunque riportati nel budget 2023.

Pertanto, nell'ambito dei trasferimenti statali, la voce di maggior peso è costituita dal Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO).

Al momento non si è a conoscenza dell'ammontare definitivo dell'FFO 2023 e pertanto il valore del contributo FFO iscritto nel bilancio è stato calcolato prendendo in riferimento l'FFO 2022.

Il grafico in calce rappresenta il *trend* dell'FFO 2020- 2023:



Dal grafico si evince che a partire dal 2020 l'Ateneo ha registrato un graduale incremento dell'FFO, in virtù anche della quota premiale che l'Ateneo ha ottenuto grazie alla valutazione della qualità della ricerca e della didattica e piani straordinari che sono stati consolidati nella quota base.

L'incremento è comunque principalmente determinato dall'assegnazione dei finanziamenti per i piani straordinari di assunzioni del personale docente.

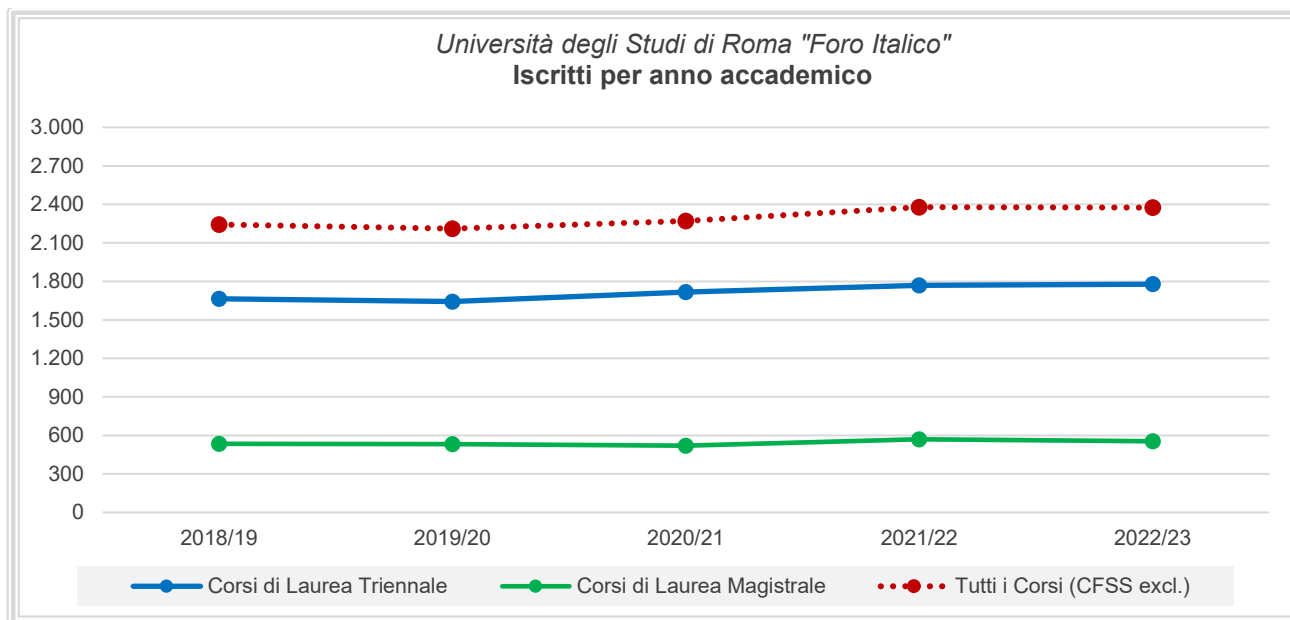


Si rappresenta, inoltre, che tendenzialmente, il MUR ha incrementato il finanziamento della NO TAX AREA, in considerazione delle disposizioni ministeriali, che hanno gradualmente aumentato il numero degli studenti beneficiari dell'esenzione del pagamento della tassa di iscrizione.

### Proventi Propri

Nell'anno accademico 2022/23 è atteso un ammontare di proventi propri pari a € 3.103.363,836 dovuto per la maggior parte ai proventi della didattica. Questi ultimi sono stimati per un ammontare pari a € 2.837.133,05 e sono riferiti ai contributi per l'iscrizione al Corso di laurea triennale e ai Corsi di laurea magistrale, al Dottorato di ricerca e la quota di competenza del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno. La parte previsionale relativa a tale importo deriva dal pagamento atteso della II e III rata di iscrizione per i corsi di laurea e dei contributi dei Corsi di specializzazione per le attività di sostegno, tenendo conto degli esoneri per merito e/o della situazione economica degli studenti all'atto dell'iscrizione/immatricolazione.

La stima dei proventi propri comprende anche i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 13.540,96, e i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per € 252.689,35 ridotta di € 424.412,90 in quanto la gran parte dei progetti sono terminati nel 2022.



\* Con "Tutti i Corsi" si intende: Corsi di Laurea; Corsi di Laurea Magistrale; Corso di Dottorato (D.M.45/2013); Master di Secondo Livello; Specializzazione di attività di Sostegno, Corsi singoli





Iscritti 2022/23: si osserva un lieve calo di iscritti ai Corsi di laurea magistrale e ai Corsi di specializzazione per le attività del sostegno. Per questi ultimi, la ridotta partecipazione è imputabile prevalentemente alla riduzione dell'offerta, centrata sull'erogazione di corsi per tre gradi della scuola e non quattro, come avvenuto negli anni precedenti. Il corso di laurea triennale è stabile.

L'incremento dei contributi è quindi imputabile per la maggior parte alle previsioni degli andamenti delle fasce di reddito (ISEE) degli iscritti all'a.a. 22/23.

### *Gli Indicatori Previsti Dal D.Lgs 49/2012*

---

Il D.lgs. 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa ed ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute.

Per l'anno 2017 vige il DPCM 31 dicembre 2014, pubblicato nella GU n. 66 del 20 marzo 2015, come modificato dall'articolo 1, comma 303, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49".

L'assegnazione del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del MUR, tenuto conto dei valori raggiunti dall'Ateneo, anche in riferimento agli indicatori previsti dal D. lgs 49/12.

Per l'illustrazione sono riportati i dati utilizzati dal sistema PROPER (sistema informatico messo a punto dal Cineca sotto la direttiva del MUR) utili al MUR per effettuare verifiche e monitoraggi di propria competenza in ambito organizzativo, contabile e gestionale. Ai fini di una più chiara lettura delle informazioni si evidenzia come alcuni dati utilizzati dal PROPER non corrispondono ai valori contabili sintetizzati nel budget in quanto per la definizione degli indicatori, quali quelli previsti dal D.LGS 49/2012, il PROPER impiega differenti parametri che vengono specificati e dettagliati in seguito.

Si sottolinea, inoltre, che i dati qui riportati andranno verificati a consuntivo.

L'indicatore è stato calcolato inserendo nel valore dell'FFO anche la quota relativa al piano straordinario di cui al DM 445/2022 e la quota relativa alla no tax area.

La quota relativa a tasse e contributi tiene conto della previsione di entrata oltre che per i Corsi di Laurea anche per i Corsi di Sostegno di tutto l'anno 2023.

In merito alle spese del personale, il valore è stato definito secondo gli importi e i criteri definiti dalla Banca dati DALIA.



Infine, l'importo dei contratti di insegnamento per i Corsi di Laurea è aumentato di € 12.000,00 rispetto all'anno 2022, per le esigenze legate all'aumento delle classi di insegnamento di attività motorie.

L'**indicatore di sostenibilità delle spese di personale** per il 2023 calcolato con i parametri PROPER, è il seguente:

Determinazione indicatore spese di personale 2023 art. 5 D.Lgs.49/2012	
Docenti a tempo indeterminato	€ 5.260.996,99
Dirigenti e PTA a tempo indeterminato	€ 4.064.880,95
Docenti a tempo determinato	€ 759.941,01
Dirigenti e PTA a tempo determinato	€ 0,00
Direttore Generale	€ 188.997,00
Fondo Contrattazione	€ 803.813,21
Contratti di Insegnamento	€ 195.000,00
tot.	<b>€ 11.273.629,16</b>
FFO 2023 (presunto)	€ 15.501.791,00
Programmazione triennale	€ 0,00
Tasse e contributi	€ 1.945.233,05
tot.	<b>€ 17.447.024,05</b>
incidenza percentuale	65%

Il Trend Indicatore di sostenibilità delle spese di personale è il seguente:

Parametri di monitoraggio	2018	2019	2020	2021	2022*	2023
Indicatore di sostenibilità delle spese di personale	63,36%	63,46%	63,86%	57,75 %	63%	65%

\* il valore relativo all'anno 2022 non è definitivo in quanto non si dispone ancora dei dati del bilancio

L'andamento dell'indicatore di sostenibilità è influenzato negli ultimi anni in particolare nel 2023 dall'incremento delle entrate per i corsi di sostegno, ma anche dall'incremento dei costi del personale finanziati principalmente da piani straordinari.

Per ciò che attiene l'indice di indebitamento va evidenziato che l'Ateneo non ha contratto mutui e prestiti; pertanto, l'indicatore risulta essere pari a 0.

L'altro indicatore rilevante è l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziario (ISEF) che viene calcolato come rapporto della somma tra spese del personale e oneri di ammortamento, diviso l'82% della somma tra FFO, Fondo di programmazione Triennale e Contribuzione netta studenti, sottratti i fitti



passivi. Il valore ottimale indicato dal Ministero è maggiore di 1. Per il 2023 tale indicatore risulta pari a 1,27. Anche in questo caso trattasi di un dato da verificare in sede di Bilancio consuntivo.

indicatore isef 2023	
FFO 2023 (presunto)	€ 15.501.791,00
programmazione triennale	€ 0,00
entrate contributive	€ 1.945.233,05
fitti passivi	€ 69.000,00
tot.	€ 17.516.024,05
<b>82% entrate complessive nette</b>	<b>€ 14.363.139,72</b>
spese per il personale	€ 11.273.629,16
oneri di ammortamento	€ 0,00
tot.	<b>€ 11.273.629,16</b>
%	1,27



---

## FONDAZIONE UNIVERSITARIA "FORO ITALICO"

---

Ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato", nel 2014 è stata costituita la "Fondazione Universitaria Foro Italico".

Il rapporto tra i due Enti è disciplinato da un accordo quadro in cui vengono stabilite tutte le attività che la Fondazione svolge a supporto dell'Ateneo. In particolare, la Fondazione supporta l'Ateneo nelle seguenti attività:

- Supporto alle attività istituzionali dell'Università;
- Supporto agli studenti;
- Attività per il Territorio;
- Terza Missione.

L'attività della Fondazione costituisce per l'Ateneo un grande valore in termini di attività rese per il perseguimento della mission istituzionale, oltre al notevole impegno di comunicazione per la divulgazione sul territorio dell'importanza dell'attività motoria, dei corretti stili di vita e della prevenzione sanitaria, fattori che confermano il mantenimento anche alla luce della positività del giudizio sull'utilità e sul livello dei servizi resi.